

Come partecipare

La presentazione della domanda di aiuto, sia in forma telematica che cartacea, deve avvenire entro i termini stabiliti dal bando, pena l'inammissibilità della stessa. Non possono fruire delle agevolazioni previste dalla misura i soggetti "inaffidabili".

Lo stesso beneficiario (se privato o comune) non può presentare più di una domanda per ciascuna sottofase; eventuali domande successive possono essere prese in considerazione solo dopo il positivo collaudo degli interventi precedenti.

La domanda di aiuto cartacea, che è costituita dalla stampa della domanda rilasciata dal portale SIAN, sottoscritta dal soggetto richiedente o dal legale rappresentante, deve essere presentata entro 15 giorni dalla presentazione on-line presso gli Ispettorati ripartimentali delle Foreste (IRF) competenti per territorio, completa di tutta la documentazione richiesta, in duplice copia, pena l'inammissibilità della stessa.

Nel caso di istanze che prevedano la realizzazione di interventi ricadenti in diverse province, la domanda deve essere presentata presso l'IRF ove ricade più del 50% della superficie aziendale.

La domanda può essere presentata a mezzo raccomandata, corriere autorizzato o a mano. La domanda consegnata a mano o tramite corriere autorizzato potrà essere accettata fino alle ore 13 del 15° giorno successivo all'inoltro telematico. Nei successivi 90 giorni gli uffici predisporranno le progettazioni esecutive degli interventi inseriti nel programma e inoltreranno la domanda di aiuto attraverso il sistema informatico SIAN.

Consultazione integrale del bando, modulistica e link utili

www.prsicilia.it

www.regione.sicilia.it/Agricolturaeforeste/Assessorato/index.htm



UNIONE EUROPEA
FEASR



Aiuti finalizzati alla riduzione dei rischi nelle foreste e all'attivazione di investimenti anti calamità e anti incendio

Ricostituzione del potenziale forestale ed introduzione di interventi preventivi



Con l'Asse 2 del regolamento CE n. 1698 del 2005, l'Unione Europea ha previsto un sistema di aiuti per potenziare e migliorare l'ambiente e lo spazio rurale. In particolare, richiamando l'articolo 15 del regolamento, l'Assessorato Regionale Agricoltura e Foreste ha predisposto il *Programma di Sviluppo Rurale (PSR) Sicilia 2007-2013* approvato dalla Commissione Europea.

La Misura 226 "**Ricostituzione del potenziale forestale ed introduzione di interventi preventivi**" si propone di incentivare gli aiuti per la riduzione del rischio idrogeologico, di desertificazione e di incendio, per l'incremento della biodiversità e per il miglioramento del ciclo globale del carbonio. Con appositi investimenti potranno essere prevenute calamità naturali ed incendi, e migliorata la funzionalità degli ecosistemi forestali danneggiati.

Risorse finanziarie

La dotazione finanziaria pubblica della misura è di € 30.000.000,00. Il sostegno è concesso fino al 100% delle spese ammissibili. Per ciascuna domanda di aiuto presentata da privati singoli non si potrà superare l'importo di 250.000,00 euro di aiuto pubblico elevabile a 500.000,00 di euro per le domande presentate da privati associati o da comuni e o loro associazioni. Gli interventi previsti nel primo bando (atto di indirizzo) saranno finanziati con una quota parte delle risorse pubbliche in dotazione alla misura pari ad **€ 10.000.000,00**. L'importo potrà essere suscettibile di eventuali incrementi o diminuzioni, in relazione a rassegnazione/rimodulazioni decise dall'autorità di gestione o dal responsabile di misura.

Interventi attuabili

Le linee di azione sono suddivise in due tipologie di intervento. Le prime sono preventive di contrasto per la protezione delle foreste dagli incendi e la difesa dal dissesto idrogeologico e dall'erosione e il rimboschimento di aree danneggiate da disastri naturali o da incendi con specie più resistenti. In particolare, è prevista la realizzazione di infrastrutture quali invasi, serbatoi, vasche, torrette di avvistamento, elisuperfici ecc. nonché l'adeguamento di strutture preesistenti. Inoltre si prevedono l'acquisto di automezzi ed attrezzature, l'adeguamento tecnologico e strutturale delle sale operative regionali e provinciali, della rete radio TBT e del 1515, nonché l'installazione di attrezzature per il videocontrollo di aree ad alto pregio naturalistico, ecc

I Beneficiari

I beneficiari possono essere soggetti privati, singoli o associati, ma anche comuni singoli o loro associazioni, nonché la Regione Siciliana e altre amministrazioni pubbliche. Anche se con questo primo bando (atto di indirizzo) le linee di azione sono riservate esclusivamente al Comando del Corpo Forestale.

Requisiti del progetto

E' obbligatorio che il progetto esecutivo sia presentato munito di tutte le autorizzazioni, pareri e nulla osta necessari per la sua immediata cantierabilità. Il progetto deve essere firmato da un tecnico dotato di specifica competenza professionale ed adeguata abilitazione, e deve essere sottoscritto dal richiedente. Le specie utilizzate negli imboschimenti a fini protettivi e nelle ricostituzioni boschive devono essere autoctone, tipiche dell'ecosistema interessato e di

provenienza il più possibile locale, idonee in rapporto alle condizioni stazionali, non invasive e adatte alle caratteristiche pedo climatiche dell'area di intervento. L'intervento deve essere compatibile con gli strumenti di pianificazione territoriale e deve essere rispondente agli obiettivi della misura. Per gli investimenti realizzati dalle amministrazioni pubbliche deve essere garantito il rispetto della normativa regionale dei Lavori pubblici e del decreto legislativo n.163/2006, come aggiornato per ultimo dal decreto legislativo n. 113/2007. Le procedure di conferimento di incarichi professionali di progettazione, direzione lavori e collaudo vanno attuate con procedure di evidenza pubblica. Gli interventi di ricostituzione boschiva e/o di sostituzione devono essere realizzati esclusivamente con materiale di propagazione proveniente da vivai autorizzati.

Le due tipologie di interventi

Sono previste due tipologie di interventi. La prima tipologia (A) prevede le **azioni preventive di contrasto per la protezione delle foreste dagli incendi** attraverso l'installazione o il miglioramento di strutture o infrastrutture di protezione, l'adozione di adeguate pratiche selvicolturali di prevenzione, il potenziamento degli impianti di comunicazione e/o di videocontrollo. Ciò potrà avvenire solamente nelle aree individuate a medio ed alto rischio di incendio, nel piano regionale di protezione delle foreste contro gli incendi boschivi. Le azioni finalizzate alla difesa dal dissesto idrogeologico e dai fenomeni di erosione potranno essere eseguite mediante la realizzazione o la manutenzione di sistemazioni idraulico-forestali, le sistemazioni di versanti con tecniche di ingegneria naturalistica, il ripristino di sezioni idrauliche. Queste azioni sono

ammissibili in tutto il territorio regionale, ma sarà data precedenza a quelli che ricadono nei bacini montani o parzialmente montani a rischio idrogeologico elevato e/o molto elevato, e a quelli esposti a fenomeni di erosione o a rischio desertificazione, individuati come prioritari nel Piano Forestale Regionale ovvero nei pertinenti documenti programmatori regionali approvati. Una seconda tipologia di interventi (B), ammissibile in tutto il territorio regionale, è **legata al rimboschimento di aree danneggiate da disastri naturali o da incendi con specie più resistenti a tali avversità**. Nell'ambito della medesima domanda possono essere richiesti aiuti per una o ambedue le tipologie di intervento. Lo stesso beneficiario non può presentare più di una domanda per ciascuna sottofase; eventuali domande successive possono essere prese in considerazione solo dopo il positivo collaudo degli interventi precedenti.

Spese ammissibili

La misura prevede spese relative agli investimenti alle due tipologie di azioni e spese generali. I lavori possono essere eseguiti sia con affidamento a terzi che in amministrazione diretta. L'ammissibilità delle spese decorre dalla data di presentazione della domanda di sostegno, fatta eccezione per le spese propedeutiche alla presentazione della stessa. I beneficiari possono dunque avviare l'esecuzione dei lavori, prima dell'istruttoria e dell'emissione del provvedimento concessorio, a loro rischio e senza che ciò comporti alcun impegno da parte dell'Amministrazione, previa comunicazione scritta. Sono riconosciuti ammissibili i costi effettivamente sostenuti per la realizzazione degli interventi nonché, limitatamente alla realizzazione di fasce parafuoco, anche i costi per i successivi interventi manutentori per un periodo massimo di 5 anni.

I costi unitari standard sono quelli indicati nei prezziari regionali vigenti in materia; le voci di spesa in essi non comprese dovranno essere supportate da una specifica analisi e verranno ritenute ammissibili se approvate dall'amministrazione. Per quanto riguarda la prima tipologia di azioni, sono ammissibili le spese legate alla creazione e/o al miglioramento di strutture o infrastrutture di protezione (la realizzazione o adeguamento di torrette, la realizzazione di elisuperfici, acquisto di automezzi e attrezzature per migliorare l'efficacia e l'efficienza della prevenzione e del controllo degli incendi e l'adeguamento tecnologico e strutturale delle sale operative regionali e provinciali, sono interventi riservati all'amministrazione regionale); interventi selvicolturali finalizzati alla riduzione del rischio di incendio, potenziamento degli impianti per la comunicazione ed il videocontrollo (riservato esclusivamente all'amministrazione forestale); difesa dal dissesto idrogeologico e dai fenomeni di erosione, nonché di sistemazione idraulico-forestale, esecuzione ex novo o manutenzione straordinaria di drenaggi, gradinate, cordonate, graticciate, inerbimenti, fascinate, viminate, palificate semplici o doppie, muretti in pietra e altre sistemazioni trasversali dei solchi di erosione, fossi di guardia e cabalette; messa a dimora e o semina di specie erbacee, arboree e/o arbustive; interventi di controllo dell'erosione superficiale lungo la viabilità forestale; miglioramento delle caratteristiche della viabilità minore esistente a fondo naturale, ripristino di sezioni idrauliche. Per la seconda tipologia di azioni sono ammissibili tutte le spese necessarie per la ricostituzione boschiva delle aree danneggiate da incendi o altri disastri naturali, e il costo delle opere deve essere compreso entro i limiti finanziari di € 7500 ad ettaro in caso di realizzazione in economia, € 9.300 ad ettaro in caso di realizzazione in

appalto (aumentati del 30% nel caso di realizzazioni nelle isole minori). Le spese generali possono essere ammesse a contributo sino alla percentuale massima del 12% dell'importo dei lavori. Il sostegno non è concesso per interventi su terreni interessati dagli aiuti del regolamento CEE 2080/1992 o dalla misura H del PSR 2000/2006 per i quali persistono gli obblighi al mantenimento degli impegni. Non sono ammissibili spese in natura.

Criteri di selezione

La selezione delle domande per la Misura avverrà nel rispetto delle priorità territoriali previste nel PSR Sicilia 2007-2013 e verranno predisposte due graduatorie distinte per gli Enti pubblici e per i privati differenziate per la tipologia A e la tipologia B. Gli interventi realizzati direttamente dall'amministrazione regionale verranno individuati attraverso l'approvazione di un programma di opere, adottando criteri di selezione specifici della linea di intervento prescelta, nell'ambito del programma triennale delle opere pubbliche. In caso di interventi che prevedono l'attivazione di tutte e due le linee di intervento il punteggio assegnato sarà quello della linea prevalente. Per l'attribuzione del punteggio per il criterio territoriale si terrà conto della maggiore percentuale di superficie impegnata ricadente nell'area interessata. La cartografia di riferimento è disponibile nel portale SIAN o sul portale del PSR. In caso di parità di punteggio verrà osservato l'ordine di preferenza in base al seguente criterio: soggetti associati e maggiore superficie di intervento.

